

## I Libri pubblicati dal Prof. Ernesto Gaudino

	Titolo	CURINGA Tra Sindaci e Podestà
	Autore	Giuseppe Calvieri Ernesto Gaudino
	Editore	Grafica Pollino Castrovillari

### Introduzione

Prima di raccontare la "Storia delle Amministrazioni Comunali a Curinga" mi è doveroso specificare come è nata e da dove è partita l'idea che ha dato origine al presente libro.

L'amico Pino Calvieri mi ha contattato telefonicamente per un parere su un lavoro che da tempo stava portando avanti. Fissiamo un appuntamento senza alcun cenno all'oggetto, cosa che ha sollecitato molto la mia curiosità che tuttavia, fino al giorno dell'incontro, non ha trovato risposta.

Quando ci siamo incontrati e mi ha esposto la sua idea non ho potuto fare altro che complimentarmi, era certamente un bel progetto quello di portare a conoscenza delle vecchie e nuove generazioni curinghesi, la storia delle amministrazioni che si sono succedute in Curinga, dal 1811 ai giorni nostri. Avendo svolto attività di impiegato comunale e con incarico nell'ambito elettorale nel tempo, l'amico Pino aveva pazientemente raccolto, con un lavoro certosino, numerosi dati in merito.

Il lavoro di ricerca aveva prodotto una serie di tabelle di dati, dettagliate con grande cura, ma quelle complete partivano solo dal 1945.

Questi dati, che di per se potevano rappresentare una sterile lista di nomi e numeri e quindi di limitato interesse, sono stati integrati da ricerche euristiche eseguite su archivi storici comunali, regionali e altro, dando un'anima e facendo parlare i contenuti.

Pensammo così di inquadrare questi risultati elettorali in un contesto storico che non si limitasse alla sola realtà politica curinghese, ma si estendesse anche fuori dai suoi confini abbracciando, se possibile, l'intero territorio nazionale e mondiale che inevitabilmente hanno influenzato anche la politica locale.

Così negli anni sessanta notevole influenza hanno avuto il boom economico vissuto dall'Italia, così come la morte del Papa Buono, Papa Giovanni XXIII, che ha dato tanto al mondo cristiano e a tutte le comunità.

Gli anni di piombo (anni settanta), non potevano non influenzare anche la politica locale con il demonizzare i Partiti dell'Estrema Sinistra, ma con l'accettare anche un "*Compromesso Storico*" con l'apertura a sinistra dei governi che amministravano lo Stato Italiano.

Dalle ricerche è stato possibile risalire alla composizione della Amministrazione Comunale del 1900, all'approvazione del primo Piano Regolatore Comunale, alla costruzione del nostro acquedotto comunale, al passaggio della illuminazione da gas acetilene a corrente elettrica, alla progettazione della rete fognaria.

Ritroviamo anche una delibera che dichiara Cittadino Onorario di Curinga, il Presidente del Consiglio del momento: Benito Mussolini.

Tante altre notizie sono venute fuori da questa ricerca, ma per non fuorviare il lettore e venir meno al vero obiettivo posto da questo lavoro, abbiamo ritenuto opportuno non citarle in questa sede.

Ernesto Gaudino



Titolo

Foglie d'Autunno

Poesie

Autore

Giovambattista ed

Ernesto Gaudino

Editore

Grafica Pollino

Castrovillari

### **FOGLIE D'AUTUNNO**

**(Un affettuoso ricordo a mio padre G. Battista Gaudino)**

Foglie d'autunno, foglie secche, ormai prive di vita che possono essere raccolte per alimentare un fuoco, per essere buttati in una pattumiera e mandati al macero, ma potrebbero essere raccolte e scelte con amore, per usarle in un quadro mosaico per rappresentare scene di vita.

Un'arte moderna che colora, dispone e compone immagini di vita attraverso queste "foglie morte" che, alla fine, morte del tutto non sono.

Vogliono rappresentare proprio questo le poesie dialettali e non, riportate in questo volumetto; sono una manciata di foglie che, spremute, forniscono ancora linfa di vita, sollecita ricordi, stimolano la nostra fantasia nel cercare di ricordare avvenimenti non dei nostri tempi, personaggi vissuti, ma non dei nostri giorni, uomini che hanno vissuto il nostro paese, ma non nel nostro quotidiano.

Sono spaccati di vita paesana, che rappresentano un mosaico di storia racchiusa nei confini del paese, e che quando cerca di spingersi oltre, diventa banale, superficiale, scontata, ma sicuramente pregevole di significati.

Sono storielle che appartengono ad un non molto lontano nostro passato, che ravvivano, in alcuni, ricordi di questi personaggi, la cui unica colpa è stata quella di sapersi destreggiare e sopravvivere in tempi e luoghi molto, ma molto difficili.

Un solo sorriso, un solo piacevole ricordo suscitato da questa raccolta, ricompensa abbondantemente e piacevolmente gli autori.

Er. Ga



Titolo

Zio Peter Racconta  
La mia Curinga negli anni '50 - '60e  
poco oltre

Autore

Ernesto Gaudino

Editore

Grafica Pollino  
Castrovillari

## Zio Peter Racconta

La mia CURINGA negli anni '50 - '60 e poco oltre  
Fatti e Figure degli anni '50 e non solo.

Questa storia è un mosaico formato da tante tessere, unite dal filo della memoria, insieme a nostalgia, sentimenti, aspetti di vita familiare e sociale, affetti, e tanti pensieri.

Questo ho cercato di riferire, non sapendo se ci sono riuscito

### **Nostri Ricordi...**

Il lettore attento non può non accorgersi dello scarso rilievo che i libri di storia danno alla cosiddetta "Storia locale" che è, a mio avviso, ricostruzione della vita in tutte le sue manifestazioni, compresa la componente sociale, privata e pubblica.

Pertanto, ho trascritto volentieri, "I ricordi....di Zio Peter" perché testimonianza certa su persone, fatti e figure del nostro tempo e del passato recente, con episodi e testimonianze sulla loro vita, sul loro pensiero, sulle loro attività e le loro tensioni, sull'ambiente, sui luoghi di aggregazione sociale ( circoli, botteghe artigiane, locali pubblici ecc.), e su storie di emigrazione.

Ciò al fine di ricostruire il ricordo di quel "Villaggio perduto e dimenticato" dei nostri padri ed evitare che questo ricordo, venga, quotidianamente soffocato da una cultura globale, asettica che con la sua straordinaria complessità ed i suoi messaggi, spesso, negativi riduce l'uomo ad un prodotto svuotandolo della sua identità.

Porre in risalto personaggi, volti e vicende della vita quotidiana della nostra Comunità, attraverso il dovuto tributo a quelle minoranze generose ed operose, ci aiuta a mantenere intatto il ricco patrimonio di cultura che riteniamo doveroso trasmettere alle future generazioni.

Non è la Storia della nostra comunità, ma fa parte di essa, perché a ricostruire l'origine e gli eventi succedutesi in questo paese, per fortuna, c'è già stato qualcun altro che ci ha pensato a farlo.

E lo ha fatto con una ricerca minuziosa di dati certi, di dati che non si trovano sfogliando pagine senza soffermarsi con dovuta attenzione, perché è noto che la "notizia vera" si cela spesso in frasi di cui sfugge a prima vista il significato.

La pazienza e la costanza, unite alla volontà e alla passione per la ricerca, hanno alla fine partorito un lavoro meritorio e degno di ogni menzione, perché costituisce oggi il riferimento principe della storia di Curinga.

Il testo di riferimento è: CURINGA - Recupero di storia e di vita sociale - Don Antonio Bonello (Rubettino Editore).

Archivi ecclesiali e di stato, consultati nel modo giusto e approfondito, hanno riservato un piccolo spazio nella storia per questa comunità che ha saputo ritagliarsi e conservare nel tempo, affacciandosi timidamente alla storia con l'importante centro di Acconia (o Laconia) prima e Curinga (o Coriga) dopo. Da allora, è passata molta acqua sotto i ponti, se pensiamo alle distruzioni Barbariche degli anni mille, subite anche da Laconia e per le quali molti suoi abitanti hanno deciso di trasferirsi in posti più sicuri.

Viene ricostruita dai Normanni, viene distrutta dal terremoto del 1638, trova la forza per risollevarsi parzialmente, subisce le alluvioni del 1766 ma subisce il colpo di grazia dal terremoto del 1783, a seguito del quale, Laconia si svuota quasi completamente, con i suoi abitanti che si spostano verso Vena, Cortale, Maida e Curinga.

Questa in estrema sintesi l'origine del territorio raccontata da Don Antonio Bonello.

Zio Peter non entra mai nella storia vera di questa comunità, perché il suo scopo è quello di raccontare a suo nipote, nato e cresciuto in America, la sua fanciullezza, i luoghi della sua giovinezza, i rumori e l'operosità del suo paese natio, abbandonato negli anni '50 e ritrovato dopo più di cinquanta anni completamente diverso da quello che ha lasciato.

Una esperienza che vive appassionatamente così come appassionati diventano i suoi racconti, sempre più precisi e dettagliati, con particolari che a volte sorprendono se stesso.

I racconti di Zio Peter non vogliono e non pretendono di accostarsi alla storia vera di questa comunità, ma vogliono piuttosto

mettere in evidenza l'operosità che stravolge nel tempo l'immagine di un paese, lasciato in un certo modo da Zio Peter, prima di emigrare, e che al suo ritorno stenta a riconoscerne i luoghi in cui ha vissuto da ragazzo.

E' un viaggio a ritroso nel tempo, raccontato con l'animo di chi ha amato e ama ancora questi posti, dimostrando che ha conservato intatto nella sua memoria ogni angolo ed ogni personaggio vissuto in Curinga tra il 1950 e il 1960.

In alcuni momenti, è l'animo che prevale sulla mente di Zio Peter, per il sentimento col quale si sforza di ricordare e di descrivere il personaggio del momento. E' così che vengono fuori l'irascibilità o la bontà di certi personaggi, così come vengono fuori l'attaccamento al lavoro e alla vita religiosa e politica del paese per altri. Le tradizioni che scandiscono momenti di vita quotidiana, le processioni, le feste, la scuola, le bettole, i numerosi negozi e le botteghe artigiane che costituiscono spesso momenti di aggregazione per la popolazione che li vive. I rumori, i sapori e le giornate scandite spesso dal rintocco delle campane che ne segnano l'inizio del lavoro giornaliero e la sua fine.

Ma la vita è quella difficile, proprio quella che ha spinto Zio Peter all'emigrazione, quella che lascia il segno se non vissuta lavorando, ma il lavoro non c'era e quando c'era si lavorava di forza fisica perché quella meccanica ancora tardava ad arrivare in questa comunità.

Non clacson per le vie del paese, ma scalpitio di cavalli e muli, ragli di asini, battiti di telai, martelli battuti con forza su incudini per lavorare il ferro, e un vociare sommesso e pacato che rispetta l'altrui libertà.

E quando sembra che tutti stiano a dormire e a riposare, c'è ancora qualcuno che si aggira per la cucina per filare o per preparare il pranzo del giorno dopo, risparmiando il tempo che si può così dedicare ad altro.

I rumori dei vicoli e delle piazze, vengono fuori da un'orchestra i cui strumenti del suono sono gli attrezzi e i mezzi di lavoro, un dolce suono di vita operosa e mai stanca.

Zio Peter non si limita a descrivere luoghi ma cerca di rappresentare ogni aspetto sociale di ogni attività e personaggi dei quali si trova a raccontare al nipote, che diventa l'interlocutore unico ed unico spettatore di una rappresentazione che ha del grottesco in alcuni momenti ma che contiene soprattutto verità, rimpianto per la vita vissuta e sentimento d'amore vero.

Una realtà che è difficile ricordare per chi l'ha vissuta e che diventa ancor più difficile immaginare per chi quei tempi non li ha vissuti. Alcuni, questa difficile realtà, tendono purtroppo a rimuoverla. Ciò che racconta Zio Peter, non è da leggere affrettatamente o di getto ma, va "sorseggiato", letto per parti, come una bibita d'estate che, a sorsi, solleva il fisico e contemporaneamente lo spirito. Questo è il consiglio che Zio Peter fornisce a chi si accinge a leggere questo racconto, in modo da poter gustare appieno quanto in Curinga si è fatto negli anni '50 - '60 e poco oltre.

Er. Ga.

	<b>Titolo</b>	Il Calcio a Curinga 50 Anni di Storia Calcistica della nostra comunità
	<b>Autore</b>	Ernesto Gaudino
	<b>Editore</b>	Grafica

**A TUTTI GLI SPORTIVI DI CURINGA  
E A TUTTA LA COMUNITA' CURINGHESE**

*Premessa.*

Questo lavoro non cerca gloria nè riconoscimento alcuno ma, è proteso piuttosto verso la conoscenza della Storia della Nostra Comunità in generale e di quella Calcistica in particolare perchè siamo convinti che solo conoscendo le nostre "Origini" possiamo sapere dove andare e a cosa mirare.

Non abbiamo neanche pretesa di percorrere strade che altri prima di noi hanno già percorso, nè tantomeno imporre ad altri questa nostra semplice iniziativa; vogliamo semplicemente portare a conoscenza della nostra piccola Comunità un aspetto di "Vita Sociale" che ha sempre unito le genti e che ha sempre portato entusiasmo lì dove ce ne era maggiormente bisogno. Sono note le gesta dei nostri antenati in campo Civile e Sociale; Popolo operoso il nostro, ingegnoso e proteso sempre a migliorare se stesso, oltremodo altruista, ospitale fino all'inverosimile e laborioso fino all'impossibile. Conosciamo anche la miseria e gli stenti patiti dai nostri antenati e sappiamo pure come nei millenni si è trasformata la nostra gente e il nostro territorio;

vogliamo solo aggiungere un piccolo tassello di vita comune che ha di certo contribuito a raggiungere le nostre attuali condizioni di vita sociale. Non è certo l'aspetto della cronaca degli Eventi Sportivi che ci interessa mettere in evidenza ma piuttosto la "Vita Associativa e Comunitaria" che questo evento ha saputo creare e delle quali, chi ci ha preceduto, ha saputo lasciare traccia. Chi ha avuto modo di operare nel Settore Sportivo può sentirsi in ogni caso soddisfatto, non tanto per i risultati positivi o negativi ottenuti sul campo, poiché questi lasciano sempre soddisfazioni e delusioni in egual misura, ma per quelli alternativi, fuori dall'attività agonistica che danno senso a concetti di Comunità, di Gruppo, di spirito di sacrificio, di Abnegazione ed Educazione valori questi dei quali spesso se ne perde il senso e il significato. Molti aneddoti e fatti realmente accaduti, sono frutto di ricerca capillare portata avanti con puntiglio e scrupolosa cura stimolando la memoria dei tanti tifosi e dei tanti protagonisti ancora viventi che hanno ben custodito i ricordi che costituiscono oggi storia di vita vissuta. Si racconta di agonismo esasperato, di rivalità tra quartieri, di invidie sociali, di fatiche vissute in tante trasferte, di viaggi avventurosi, di partite vinte con il cuore e di altre vinte cor. passione, di quelle perse nella disperazione, di risultati esaltanti e altrettanti deludenti, di trasferte esasperate, di spese esorbitanti e di tifo accanito e molto appassionato.

E' proprio questo che si evince dagli aneddoti raccontati (e riportati con scrupoloso puntiglio) da chi, in prima persona, ha vissuto gli eventi dello sport in Curinga. Il "Pallone", un giocattolo che ha fatto divertire e diverte grandi e piccini, alcuni da protagonisti, molti altri da spettatori. Il "Pallone", l'oggetto che è riuscito e che riesce a coagulare forze, intenti, obiettivi comuni; che è riuscito e riesce ad unire genti, accomunare, esaltare, deludere a volte, far gioire, gridare, imprecare; che è riuscito e riesce a far dimenticare odi, guerre, sofferenze, fame e disperazione. E' proprio in questa ottica che si propone questo lavoro e per il quale bisogna dire grazie, a tutti quelli che hanno saputo fornire notizie nonché al Presidente del Comitato Regionale Prof. Antonio Cosentino che ci ha consentito di recuperare tutti i dati statistici che di seguito saranno riportati. Grazie ancora al Presidente per averci consentito "Libero Accesso" agli archivi della Lega senza il quale non avremmo potuto disporre di tanti dati importanti e fondamentali per i fini che ci siamo proposti. Grazie ancora a chi ha saputo per così lungo tempo conservare documentazione valida per la ricostruzione nonché reperti fotografici affascinanti e per certi aspetti molto più attraenti e coinvolgenti.



Titolo	Un Mancato Trionfo sul Filo di Lana
Autore	Ernesto Gaudino
Editore	Grafica Perri

*La Storia è utile non perché vi si legge il passato  
ma perché si legge l'Avvenire"*

*Jean-Baptiste Lay  
Tracce nel Tempo*

## PREFAZIONE

Il presente libro, non è un libro di Poesie, perché in esso, di solito, si esprime tutto il sentimento di un amore per la natura, per la Patria, per ramata o per altro; non è un libro scolastico, perché in esso si sviluppano teorie, teoremi e formule matematiche; ha invece l'aspetto di un Romanzo a puntate, con la sua storia e la sua trama, perché racconta, nella sua evoluzione, la Cronistoria di una squadra di Calcio, "La Nuova Curinga 2007-08", e, in particolare, la "Storia di un Mancato Trionfo sul Filo di Lana". E' quindi una memoria utile a conservare quanto di prestigioso si è fatto in questa stagione sportiva.

Si è pensato di raccogliere in un unico opuscolo, tutti gli articoli sportivi che hanno riguardato le partite di Calcio della Nuova Curinga nella Stagione Sportiva 2007- 2008, a partire dalla Campagna acquisti, alle prime amichevoli contro

squadre di Categoria Superiore (Francavilla Fontana, Vigor Lamezia), per passare poi alle partite ufficiali relative alla Coppa Calabria contro il San Pietro a Maida e, in seguito contro il San Gregorio.

Procede con la cronaca di tutte le partite di Campionato, descrivendo tutte le disavventure e le soddisfazioni dei risultati esaltanti; le prime 'confitte, e le prime delusioni per risultati sfuggiti all'ultimo momento, per le prime battaglie combattute su terreni difficili di gioco, per le prime grandi soddisfazioni e le esaltanti vittorie conquistate fuori dalle mura amiche.

Viene riportata la cronaca dell'unica sconfitta subita in casa contro il Chiaravalle, opera del protagonismo arbitrale per avere espulso un nostro giocatore dopo appena un minuto di gioco, costringendo la Nuova Curinga a giocare in dieci contro undici.

È ricostruita la sequenza di vittorie consecutive dopo avere subito una sconfitta, che ancora reclama vendetta, per essere stati costretti a giocare, contro il Badolato in dieci contro undici e, in mezzo a pericolose risse, scoppiate in campo, per presunte irregolarità, che lo stesso arbitro, unito al commissario di campo, non è riuscito a sedare.

In ordine di tempo sono raccontate le vittorie consecutive contro il Monasterace, il Reai Cropani a Cropani, contro il Marina di Catanzaro, contro il Petrizzi a Petrizzi e contro il San Pietro a Maida, il Tropea a Tropea, il San Gregorio (accanita concorrente al secondo posto) e il Montepaone che ha chiuso il Campionato in modo trionfale.

Sono descritte le esaltanti prestazioni dei nostri giocatori e le partite che, forse è meglio dimenticare, con le previsioni e le considerazioni sulle partite giocate attraverso le rubriche "A Palle Ferme" e "Palla al Centro: si Ricomincia", gestite entrambe dall'autore E. Caudino.

Si trovano le Foto di tutte le squadre partecipanti al Campionato, foto degli spettatori, alcune delle quali caratteristiche, mentre i video delle azioni più importanti delle partite che la Nuova Curinga ha disputato al Comunale di Curinga, sono raccolti tutti nel DVD che è allegato a quest'Annuario Sportivo. Per finire, sono riportati tutti i dati statistici relativi alla Classifica finale, alla Classifica Marcatori e a tutti i tabellini di tutte le partite disputate.

Si ricorda che, l'intero contenuto, compresa la sezione video, è consultabile sul sito:

[www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it) redatto e gestito, senza fini di lucro, dallo stesso autore prof. Ernesto Caudino e da Cesare Cesareo.

Agli eventuali lettori, un buon divertimento.

L'Autore: *Prof. Ernesto Gaudino*

	<p><b>Titolo</b></p>	<p>CURINGA: Colori, Profumi e . . . Luoghi da scoprire</p>
	<p><b>Autore</b></p>	<p>Ernesto Gaudino Cesare Cesareo</p>
	<p><b>Editore</b></p>	<p>Grafica Perri Lamezia Terme</p>

### Presentazione

*Cercare di racchiudere in una pubblicazione un paese, o l'idea di un paese che ci siamo fatta, è impossibile e nemmeno giusto.*

*Un paese va visto, sentito, annusato, toccato, gustato; sensazioni soggettive che, sole, possono dare la dimensione vera di una realtà sospesa nel tempo e nello spazio.*

*Questo breve incontro con Curinga vuol solo aprire uno spiraglio su una realtà ai più sconosciuta e, magari incuriosire il lettore ad inoltrarsi in punta di piedi tra storia e...storie...*

*Cesare Natale Cesareo*

### Introduzione

*Curinga, nulla di meno rispetto a molti altri centri del lametino p/j Arte e Tradizioni.*

*Per questo motivo, la redazione del Sito Web [www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it), propone una "guida turistica" che invita a scoprire la nostra identità, attraverso i Colori, i Profumi e... i luoghi da scoprire.*

*Torri di avvistamento, Santuari, Chiese, Monumenti a ricordo, Palazzi, vecchie tradizioni e personaggi, non del nostro tempo, che hanno costruito il nostro tempo. Artisti vecchi e nuovi, Poeti, Pittori, Scultori ecc. le cui opere ricordano e rappresentano il nostro passato ma, soprattutto ci indicano la via del nostro futuro. In realtà, bisogna sapere da dove si arriva*

per sapere dove andare. Scopriremo che il nostro territorio è stato sede di antichi insediamenti risalenti al Neolitico e che, la posizione geografica strategica, ne faceva un centro commerciale importante. Il "Tesoretto di Stateri" più noto come "Tesoretto di Curinga", ne è testimonianza.

Si scopre ancora che la presenza di Monaci Basiliiani, ha reso il territorio punto di riferimento per grandi uomini di fede, per asceti ed eremiti e che, anche Curinga, con le due battaglie delle Grazie, ha dato il suo contributo di sangue per la Patria. Un Popolo operoso, proiettato al futuro attraverso le mille attività operative, in ogni ambiente ed in ogni settore. Riscopriamo quindi la nostra identità e, "Insieme" rivisitiamo Curinga scoprendo "Colori, Profumi e . . . Luoghi da scoprire.

Ernesto Caudino

	<p><b>Titolo</b></p>	<p>Polisportiva Acconia Libertas Curinga ANSEL Acconia</p>
	<p><b>Autore</b></p>	<p>Ernesto Gaudino</p>
	<p><b>Editore</b></p>	<p>Grafica Perri</p>

**PREFAZIONE**

Quando, dalle nostre parti si parla di Sport, si intende quasi esclusivamente parlare di calcio, perché è con esso che siamo cresciuti e che crescono quasi tutti i nostri ragazzi, ed è ancora con esso che abbiamo cominciato a vincere o perdere le nostre partite. Senza stare a criticare gli amministratori che via via si sono avvicendati alla guida politica del nostro paese, per la scarsa presenza di attrezzature sportive e di rudi mentali spazi sui quali praticare una attività sportiva diversa dal calcio, immergiamoci subito nelle nostre vicende calcistiche vere e proprie perché, sono state proprio queste che ci hanno coinvolto, distratto, confortato ed esaltato, facendoci spesso dimenticare delle amare vicende della vita. Un pallone, uno spiazzo con in fondo, due pietre a demarcare una porta, con tanti ragazzi che girano attorno a questo pallone e, tante urla, di gioia o di imprecazione, di esultanza o di disperazione per un gol mancato, un tiro sbagliato o una rete segnata. E' questa, in sintesi, la nostra filosofia del gioco del calcio; è questo lo sport più bello del mondo, che ha sempre divertito, grandi e piccini, in ogni tempo ed in ogni luogo del mondo.

Le nostre esibizioni calcistiche, per quanto modeste, fossero, hanno anch'esse esaltato e depresso, fatto gioire ed imprecare, benedire o maledire, condannare o giustificare quanti con esse hanno avuto a che fare. Un coinvolgimento fisico — emotivo che appaga, domenica dopo domenica l'esigenza di svago e di tempo libero, soddisfacendo così la nostra esigenza di stare assieme, di comunicare e di lottare uniti per un unico obiettivo.

E' questo che, questo libro, si propone di raccontare, come se fosse un Romanzo con la sua storia la sua trama perché, è anche questa la nostra storia, con le nostre disfatte e le nostre vittorie sportive.

Racconteremo del catastrofico girone di andata della Polisportiva Acconia che, è riuscita a risollevarsi e a conquistare una salvezza, nel girone di ritorno, ottenuta, con i denti, in una seconda categoria che, diventa di anno in anno sempre più difficile. Parleremo dell'amara retrocessione nel campionato 2006 - 2007 e, della difficile ripresa che, per poco, non si è conclusa con una seconda disfatta. Solo una sferzata

di orgoglio è bastata per destare la squadra e ricondurla alla vittoria che conserva, almeno, la prestigiosa Seconda Categoria.

Parleremo delle vicende altalenanti che hanno fatto della Libertas Curinga una squadra che si è spesso mimetizzata e nascosta con i propositi di riscossa ma, che di riscossa non ha mai vissuto.

Un campionato in pieno anonimato per la prima squadra ma, di assoluto protagonismo per la Categoria Allievi e Giovanissimi della stessa società Libertas Curinga.

I primi hanno mancato la finale regionale per aver perso l'ultima partita, quella decisiva, contro gli amici rivali della Virtus Sambiase. Una sola sconfitta dalla quale è scaturita una seconda posizione in classifica generale e che, la ha esclusa definitivamente dalla finale regionale di Categoria.

Ottimo anche, il cammino della squadra Categoria Giovanissimi; non esaltante ma, nemmeno da buttar via perchè, è necessario pensare anche in prospettive future e, non per ultimo, alla formazione caratteriale che ogni singolo elemento della squadra ha possibilità di conquistare.

Saranno raccontate le prestazioni esaltanti dell'ANSEL Acconia che, mattone sopra mattone, ha costruito la sua promozione in Seconda Categoria.

Un inizio di campionato stentato, con qualche sconfitta di troppo, per procedere poi a, piè spedito, in una conquista di punti, dentro casa e fuori casa, che le hanno consentito alla fine il salto di categoria.

Esalteremo l'organico calciatori così come avremo modo di complimentarci col gruppo dirigenziale che, nel suo piccolo, ha saputo guidare, con l'esempio personale e l'insegnamento, un gruppo di ragazzi alla conquista di un traguardo meritevole di complimenti.

Il libro, quindi, non ha fini di insegnamento ma, vuole essere solo "memoria" di quanto si è costruito e conquistato in questa fantastica stagione sportiva 2007 - 2008.

L'autore: Prof. Ernesto Gaudino.